



## LA VERA STORIA DELLA SIGNORA DELLA DANZA

L'ultima uscita pubblica della signora della danza, che è avvenuta in una platea, prima di uscire di scena dall'Opera di Roma, non le fa certo onore. Però... il sindaco Alemanno con Lei, che è un monumento vivente della danza non solo italiana, non è andato certo leggero. Ma come si fa a non trovare una mezz'oretta per incontrarla e dirle che il suo contratto, dopo dieci anni, è scaduto e che il teatro non intende rinnovarglielo? Si rompono i matrimoni, le unioni più inossidabili, figurarsi i contratti di lavoro. Specie ora che la signora è stata nominata assessore alla cultura della Regione Toscana e, prevedibilmente, non avrà più tempo per fare la direttrice del Corpo di ballo dell'Opera della Capitale.

Però c'è modo e modo. La signora della danza ha mille ragioni per protestare. Una per tutte. Alla prima di 'Traviata', nell'autunno passato, per la signora della danza non era stato riservato un posto in teatro. Lei, giustamente protestò - ce ne accorgemmo in molti della situazione imbarazzante - ma nessuno venne a scusarsi con Lei che alla fine un posto lo trovò. Dal palco reale quella sera si affacciavano ridenti e salutavano Valeria Marini e la contessa de Blank. Noblesse...

Alla signora della danza - il cui contratto alla scadenza può non essere rinnovato senza che ci sia nulla di strano, forse si vuol far pagare l'aver Ella presonetta e pubblica posizione a favore del sovrintendente uscente Ernani? Non c'è nulla di strano se il suo contratto non viene rinnovato, ma non si venga a dire che 'occorre svecchiare', quando poco ci manca che il sostituto sia un suo coetaneo. Ci ricorda un altro caso simile. Quando il barone Francesco Agnello, con la

medesima giustificazione, licenziò Roberto Pagano dall'Orchestra Sinfonica Siciliana, per prendere lui il suo posto, lui coetaneo se non più avanti negli anni di Pagano (In un altro caso, in effetti, il Barone ha svecchiato: quando ha nominato sua figlia 'segretario generale del CIDIM, dove lui, fondatore, è rimasto, però, tuttora presidente). Altro gioco sporco contro la signora della danza, la messa in piazza dei suoi emolumenti: 2,5 milioni di Euro. Vi sembran troppi per dieci anni di attività? Ha guadagnato meno di un qualunque inutile parlamentare e gran commis dello Stato, senza che ultimi si siano mai potuti misurare i risultati della loro azione, e senza che un briciolo di meritata fama essi abbiano mai potuto esibire. Scherziamo?

Forse c'è qualcosa che non ci è piaciuto, e che diciamo chiaramente. L'essersi sempre portato appresso Lei, signora della danza, il suo consorte, che per il suo passato professionale avrebbe potuto costruirsi una strada a sé. Questo non ci è mai piaciuto ( a lui è andato, in dieci anni, 1 milione di Euro, immaginiamo per tutti gli spettacoli, alcuni molto belli, che ha messo in cartellone assieme alla consorte, in qualità di regista od ideatore).

Ma qui dovremmo segnalare infinite altre situazioni anomale di mogli, amanti, compagni anche dello stesso sesso che si producono, senza merito, sui medesimi palcoscenici dei titolati e senza che alcuno alzi il dito per muovere qualche obiezione.

Se il sindaco Alemanno, alla fine ha deciso di ricevere la signora della danza, ha fatto bene. Lei un licenziamento 'ufficiale' in Campidoglio, dove del resto avvenne il suo ingaggio, davvero se lo merita. @